

SUSSIDI		
Tipologia di spesa	Esente	Tassata
Decesso del coniuge, del convivente more uxorio, del discendente o ascendente di primo grado del dipendente, la cui convivenza risulti da dichiarazione del dipendente, o decesso di altro componente del nucleo familiare del dipendente come da dichiarazione del dipendente relativamente al momento del decesso: massimo Euro 1.000. Il contributo è previsto per le spese funerarie documentate da fattura intestata al dipendente o altro familiare convivente		le spese sono tassate
Decesso del dipendente (i soggetti legittimati a richiedere il sussidio sono il coniuge, il convivente more uxorio la cui convivenza risulti da dichiarazione relativamente al momento del decesso, i figli ovvero altro componente del nucleo familiare come da dichiarazione relativa al momento del decesso): massimo Euro 1.000		le spese sono tassate
Perdita del lavoro del coniuge o del convivente more uxorio, la cui convivenza con il dipendente risulti da dichiarazione del dipendente relativa al momento del verificarsi dell'evento: massimo Euro 1.000; lo stato di disoccupazione, è attestato da autocertificazione del dipendente con indicazione della decorrenza, dell'ultimo impiego svolto, delle cause di risoluzione del rapporto di lavoro o di cessazione del lavoro autonomo, nonché del servizio competente (Centro per l'Impiego) presso il quale la dichiarazione è riscontrabile; il sussidio spetta successivamente all'erogazione dell'indennità di mobilità/disoccupazione		le spese sono tassate
Dipendente senza stipendio a causa di periodo prolungato di malattia propria o di altro componente del nucleo familiare: in proporzione ai mesi di assenza senza assegni, secondo la posizione economica ricoperta fino ad un massimo di Euro 1.000;		le spese sono tassate
spese sostenute dal dipendente, dai componenti del nucleo familiare o dal figlio fiscalmente a carico del dipendente per spese di assistenza domiciliare per non autosufficienza attestata da certificazione medica relative a componenti del nucleo familiare: fino a un massimo di Euro 1.000 e comunque nel limite delle spese effettivamente sostenute e documentate;	le spese non sono soggette a tassazione solo se sono sostenute per familiari a carico non autosufficienti o anziani (età di almeno 75 anni)	
malattie di particolare gravità, croniche o invalidanti con necessità di assistenza e cura non coperte da contribuzione socio-sanitaria, occorse al dipendente, ai componenti del nucleo familiare o al figlio fiscalmente a carico del dipendente,		le spese sono tassate

SUSSIDI		
Tipologia di spesa	Esente	Tassata
fino ad un massimo di Euro 1000 e comunque nel limite delle spese effettivamente sostenute e documentate;		
spese sostenute dal dipendente, dai componenti del nucleo familiare o dal figlio fiscalmente a carico del dipendente per apparecchi protesici (ortopedici, acustici, ortodontici ed implantologici): fino a un massimo Euro 1000 e comunque nel limite delle spese effettivamente sostenute e documentate;		le spese sono tassate
<p>spese sostenute dal dipendente, dai componenti del nucleo familiare o dal figlio fiscalmente a carico del dipendente per l'istruzione scolastica/universitaria, nonché di corsi certificati di lingue o altre skills nell'ambito del percorso formativo pubblico, per la formazione propria o dei figli fino al compimento del 26° anno d'età: fino a un massimo di Euro 1000 e comunque nel limite delle spese effettivamente sostenute e documentate.</p> <p><i>N.B.: Premesso che le spese per l'istruzione scolastica si riferiscono alla scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado, si intendono per spese per l'istruzione scolastica/universitaria le seguenti: tasse scolastiche (compresi i contributi versati come da disposizione della scuola) e universitarie imposte da istituti pubblici; libri di testo, visite guidate e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive secondo la vigente normativa ministeriale, nell'ambito del percorso formativo pubblico; trasporto pubblico e contributi per scuolabus; mensa; doposcuola; alloggio presso la sede universitaria.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - se è intestata al fruitore ed è sostenuta dal fruitore stesso o dal dipendente o da un componente del nucleo familiare o dal figlio fiscalmente a carico; - se la spesa non è intestata (scontrino) ed è sostenuta dal dipendente o da un componente del nucleo familiare o dal figlio fiscalmente a carico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le spese per la formazione, i corsi certificati di lingue o altre skills sono tassate (sono esenti solo se sono corsi obbligatori all'interno dell'attività scolastica). - Se il beneficiario o fruitore della spesa è il dipendente stesso la spesa è tassata

Oltre ai sussidi previsti per le fattispecie individuate dalla lettera a) alla lettera h) del bando per la concessione dei sussidi, sarà inoltre possibile erogare, nei limiti di un budget annualmente destinato dall'Amministrazione, sussidi per altri eventi che hanno provocato evidenti situazioni di disagio economico del dipendente. Il Direttore Generale esaminerà le domande di sussidio relative al bisogno del dipendente, emergente a seguito di rilevanti circostanze personali o familiari supportate da idonea documentazione. I sussidi saranno concessi ai richiedenti nei limiti di un importo massimo pari a Euro 1.000.

N.B.: le spese rimborsate dall'Università tramite la presentazione della domanda di sussidio e/o benefit, se rientrano tra quelle previste per la dichiarazione dei redditi, vengono gestite secondo le seguenti modalità:

1. le spese che vengono rimborsate tassate possono essere riportate in dichiarazione dei redditi (se previsto);
2. le spese rimborsate esenti **non** possono essere riportate nella dichiarazione dei redditi a meno che il rimborso effettuato dall'Università non sia stato parziale. In quel caso la differenza tra la spesa sostenuta e la spesa rimborsata può essere presentata in dichiarazione.
Esempio: spesa esente con rimborso parziale effettuato dall'Università. Il dipendente ha presentato una fattura di 500 euro per i benefit. Tale spesa rientra tra le spese esenti. Ha ottenuto un rimborso dall'Università pari a 260 euro. La fattura, se rientra tra le spese che possono essere presentate in dichiarazione dei redditi, non può essere presentata per l'intero importo ma solo per la differenza tra l'importo della fattura e il rimborso ottenuto dall'Ateneo (importo fattura – rimborso Ateneo = importo che si può presentare in dichiarazione dei redditi → es. $500 \text{ €} - 260 \text{ €} = 240 \text{ €}$ importo che si può presentare in dichiarazione dei redditi).